



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Incontro allo Sposo

(Dal Vangelo secondo Matteo 25:1,13)

"¹Allora il regno de' cieli sarà simile a dieci vergini, le quali, prese le lor lampane, uscirono fuori incontro allo sposo. ²Or cinque d'esse erano avvedute, e cinque pazze.

³Le pazze, prendendo le lor lampane, non aveano preso seco dell'olio; ⁴ma le avvedute aveano, insieme con le lor lampane, preso seco dell'olio ne' loro vasi.

⁵Ora, tardando lo sposo, tutte divennero sonnacchiose, e si addormentarono.

⁶E in su la mezza notte si fece un grido: Ecco, lo sposo viene, uscitegli incontro.

⁷Allora tutte quelle vergini si destarono, ed acconciarono le lor lampane.

⁸E le pazze dissero alle avvedute: Dateci dell'olio vostro, perciocché le nostre lampane si spengono.

⁹Ma le avvedute risposero, e dissero: Noi nol faremo; che talora non ve ne sia assai per noi, e per voi; andate più tosto a coloro che lo vendono, e compratene.

¹⁰Ora, mentre quelle andavano a comprarne, venne lo sposo; e quelle ch'erano apparecchiate entrarono con lui nelle nozze; e la porta fu serrata.

¹¹Poi appresso, vennero anche le altre vergini, dicendo: Signore, signore, aprici.

¹²Ma egli, rispondendo, disse: Io vi dico in verità, che io non vi conosco.

¹³Vegliate adunque, poiché non sapete né il giorno, né l'ora, che il Figliuol dell'uomo verrà."



Messaggio della Parola di Dio
al Culto di domenica 29 aprile 2012

La parabola raccontata da Gesù evidenzia una preziosa verità della fede cristiana, quella relativa all'attesa vigilante del ritorno del Signore da parte dei cristiani.

Nel testo evangelico, i credenti sono paragonati a delle vergini, amiche della sposa, che secondo l'usanza del tempo, aspettavano con delle lampade, l'arrivo dello sposo per corrergli incontro per poi, assieme, entrare nella casa delle nozze per i festeggiamenti.

La figura delle vergini, paragonata ai credenti, è scelta in modo appropriato come quella dei piccoli fanciulli nell'Evangelo secondo Matteo 18:1-4. Entrambi, infatti, (le vergini ed i piccoli fanciulli) hanno in comune la purezza, l'innocenza, l'assenza di malizia.

"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. (Matteo 5:8)"

Il termine vergine ci parla anche di integrità cioè come di cosa non manipolata. Nel campo spirituale la verginità del nostro cuore è una cosa importantissima, perché in questo mondo il credente è soggetto a tanti tentativi di manipolazione che hanno lo scopo di portare alla prostituzione dello spirito e dell'anima e di conseguenza alla perdita della purezza e dell'innocenza.

Tale qualità, inoltre, deve essere accompagnata dall'avvedutezza. Chi è l'uomo avveduto?

Egli è colui che mette in pratica le parole di Gesù, che costruisce la sua casa sulla roccia (Matteo 7:24), che avendo conosciuto la volontà del Suo Signore la mette ad effetto (Luca 12:42-44), che prende l'olio per la lampada per andare incontro alla Sposa (Matteo 25:4).

Le Vergini avvedute avevano preso con se l'olio per le lampade e ciò consentì loro di prepararsi quando udirono il grido ***"Ecco lo sposo, uscitegli incontro!"*** e di entrare con Lui nella sala delle nozze.

L'olio (che tipifica lo Spirito Santo), la lampada (la Parola di Dio) non devono mai mancare nella vita di noi credenti perché, ci consentiranno di essere vigilanti per attendere con gioia l'arrivo dello Sposo, il nostro Signore Gesù Cristo, ed essere pronti per poter, insieme a Lui, entrare nella stanza delle nozze prima che la porta sia definitivamente chiusa.



"La grazia di Dio, salvifica per tutti gli uomini, si è manifestata e ci insegna a rinunciare all'empietà e alle passioni mondane, per vivere in questo mondo moderatamente, giustamente e in modo santo, aspettando la beata speranza e l'apparizione della gloria del nostro grande Dio e Salvatore, Cristo Gesù. (Tito 2:11,13)"

Seguiamo il consiglio della Parola di Dio: attendiamo vigilanti e pronti il ritorno di Gesù.

Il Signore ci benedica!